

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana, Via
Manin 8 - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza:
Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. — Mortuari L. 0.75.

Chi raccoglierà l'eredità Bonomi?

Giudicando a mosca cieca l'incarico di costituire il nuovo ministero dovrebbe essere affidato all'on. Casartano o all'on. Di Cesari, che hanno ottenuto 295 voti contro 127. Ma in quei 295 voti ci sono quelli dei socialisti, dei comunisti, degli allogeni, dei repubblicani; oltre 150 voti che, sottratti ai 295 perché non appoggerebbero un ministero di destra, lascerebbero una maggioranza di 140 voti circa, e sommati ai 127 congloberebbero una opposizione di 290 voti.

L'occupazione di Misurata marina

ORLANDO accenna alle voci corse circa forti perdite che si sarebbero avute in un fatto d'armi presso Misurata. Crede l'interprete il desiderio del Senato pregando il Presidente del Consiglio di voler dare qualche notizia in proposito. BONOMI afferma che il fatto d'armi dell'11 corr. fu per noi fortissimo. In quei giorni si dovette respingere un attacco indigena cagionato dalla occupazione di quel tratto di costa. Le nostre truppe ebbero a sopportare qualche lieve perdita: alla memoria dei caduti manda un reverente saluto. Conferma la tranquillità che regna ormai in tutta la Tripolitania, compresa la zona di Misurata. Da lettura di due telegrammi pervenuti il 15 e il 16 e da notizie che sono state comunicate dal ministro della Marina che le ha ricevute direttamente dalle nostre navi, che si trovano in quei pressi. Conclude che questa tranquillità è il prodotto delle chiare esplicitazioni e di qualche dichiarazione del governo centrale. Per queste dichiarazioni l'occupazione di Misurata marina, cioè di un punto della costa, rispondeva a necessità di polizia marittima per dare ordine e sicurezza a quello sbocco commerciale e non è affatto né il preludio di un'azione militare nell'interno, e neppure un preludio all'occupazione diretta della città di Misurata, poiché questa, come ogni altra località dell'interno, intendiamo lasciare all'amministrazione dei capi locali, sotto la nostra sovranità e in conformità alle leggi fondamentali già largite. Queste assicurazioni che corrispondono a verità cominciano a dare i loro benefici effetti e ad eliminare l'allarme destato erroneamente, (approvazioni).

Le dimissioni

BONOMI. Ho l'onore di annunziare al Senato che il ministro, in seguito al voto di ieri nell'altro ramo del Parlamento, ha rassegnato al Re le sue dimissioni. S. M. il Re si è riservato di deliberare. Il ministro rimane in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. Prego il Senato di prorogare le sue sedute e di voler convocarsi a domicilio, dopo la soluzione della crisi. Il Presidente mette ai voti la proposta per la proroga dei lavori. E' approvata. La seduta è tolta alle ore 16.15. Il Senato sarà convocato a domicilio.

Per la Conferenza di Genova

La piccola Intesa lavorata dalla Francia
LONDRA, 18. — Bens, ministro degli esteri della Cecoslovacchia, nelle sue conversazioni coi ministri inglesi ha sostenuto l'opportunità d'un rinvio della conferenza di Genova per dar modo ai governi di fare un esame preliminare delle questioni che dovranno essere trattate.

Uno scontro ferroviario

Due morti e due feriti gravi
ORTORECANATI, 18. — L'avvenuto uno scontro tra il treno merci 700 diretto a Castellammare con un treno a terra. Nell'urto sono stati uccisi tre carri. Sono rimasti uccisi il conduttore Mariani ed un operaio che abusivamente viaggiava sul treno. Sono rimaste altre 4 persone di cui due in modo grave che si spera di salvare.

Lettere da Bukarest

Febbraio 1922.
Così, tanto per soddisfare a quel bisogno che si sente di manifestare ad altri impressioni e curiosità trovate in un paese lontano dirò di una visitina fatta qui nella capitale della Romania che pur soffre la guerra e l'invasione. Città di 800 mila abitanti con una colonia italiana di 6 mila italiani è definita la Parigi dell'Oriente. E forse ben a ragione un corrispondente straordinario d'un giornale il 9 gennaio p. p. chiama una fittizia vita di questa città orientale, che si ispira alla vita turca e francese. Insomma: «bucina» che corrisponde ad allegria. Le elezioni al parlamento avranno luogo ai primi di marzo. Cinque sono i partiti, e tutti liberali con diversi nomi e sfumature secondo il colore... delle Banche da cui dipendono. Gli ebrei (60 mila) hanno partito a sé. Il rumeno cerca oggi di affermarsi ma il «de» (la nostra lira) discende e oscilla. La vita offre tutte le risorse ma è costosissima.

L'annuncio ufficiale delle seconde dimissioni del Gabinetto

ROMA, 18. — La seduta della Camera s'è iniziata puntualmente alle 15. Approvato il processo verbale Bonomi, Presidente Consiglio, comunica che in seguito al voto di ieri il ministro ha rassegnato le dimissioni a S. M. il Re, che si è riservato di deliberare. Il ministero rimane al suo posto per disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. Prega la Camera di convocarsi a domicilio. Presidente. La Camera sarà convocata a domicilio. La seduta termina alle ore 15.15.

Il Re inizia le consultazioni

ROMA, 18. — Nel pomeriggio d'oggi S. M. il Re ha ricevuto alle ore 15.30 il Presidente del Senato on. Tittoni, e alle 17 l'on. Riccio vicepresidente della Camera, data l'assenza da Roma del Presidente on. De Nicola.

127 e non 107

ROMA, 18. — La proclamazione del voto sull'impedimento Casartano all'ordine del giorno Celli fatta ieri dal Presidente della Camera contiene un errore che è stato dalla stessa presidenza della Camera rettificato nel verbale e nel resoconto stenografico della seduta. Infatti l'esito esatto del voto politico secondo le pubblicazioni definitive della presidenza della Camera porta da 107 a 127 i voti favorevoli al Governo.

AL SENATO

ROMA, 18. — La seduta del Senato comincia alle ore 16. Presid. TITTONI. Si legge e si approva il processo verbale di ieri.

Per la ristampa del Campagnuolo Friulano

La Commissione Provinciale per l'Istruzione Professionale Agraria presso la Deputazione Provinciale, ha inviato a tutti Sindaci e Presidenti di Patronati scolastici la seguente: La S. V. ill.ma sarà indubbiamente edotta che l'Amministrazione Provinciale per sua iniziativa e per coordinazione delle degli enti locali minori, ha costituito questa speciale Commissione destinata a svolgere la più intensa attività in quella importantissima branca dell'economia generale che è l'agricoltura. Premesso che in tale campo la funzione assegnata alla pubblica amministrazione è di natura puramente ausiliaria, diretta cioè a promuovere l'attività libera individuale e a disciplinare le energie impiegate nell'agricoltura, mediante il concorso della scienza, così il fine al quale tende la Commissione è determinato da un programma ispirato a tale principio. Il problema merita tutta la possibile cura perché nessuna fonte di ricchezza è in Italia più eminente dell'agricoltura, ma in particolare modo perché essa è pressoché unica nel nostro Friuli e quindi sarebbe errore imperdonabile il trascurarla, tanto più che avendo una dotazione così cospicua d'energie lavoratrici individuali, noi potremmo costruirle al massimo rendimento mediante la sola disciplina di tali energie. D'altronde è generalmente risaputo che ove la pubblica amministrazione abbandoni a sé stessa la popolazione agricola, questa finisce per diradarsi e ri-

Taccuino del Pubblico

Domenica 19 Febbraio 1922
Leva il sole ore 7.3 — tramonta 17.46
Leva la luna 1.27 — tramonta 11.39.
SANTI ED ONOMASTICI
(19 febbraio)
Domenica di Sessagesima. Vangelo del seminare che sparge il seme sulla strada, sulle spine e nel terreno buono. — S. Corrado eremita. Dieci appartenenze alle famiglie piacentine de' Confalonieri e dei Landi (sec. IV). — S. Elisabetta Picenardi, vergine serena (1428-1468) venerata a Cremona ed a Mantova. — S. Gabino martire, dalnata della famiglia di Diocleziano; padre di S. Susanna. Combatté con gli sciti contro i pagani. Morì nel 296 vittima di Diocleziano. (20 febbraio)
S. Eleuterio, m. patriarca di Costantinopoli, morì nel 491 — S. Leone II vescovo di Catania (sec. VIII). — B. Amata da Corano, minorita, sec. VII. — B. G. ovanni Gradengo, da Venezia, benedettino, sec. X. — S. S. Tirannone Silvano Plebeo e Nilo, vescovi martiri di Fenicia. — S. Eucherio, vesc. Orleans. (21 febbraio)
S. Germano — S. Massimiano — S. Antimo — S. Paterio.
MERCATI
Lunedì 20: Azano, X. Maniago, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Buttrio, Aiello, Pieve di Cadore, Vittorio. Martedì 21: Spilimbergo, Codroipo, Tricesimo, Feltri.

Per la Conferenza di Genova

La piccola Intesa lavorata dalla Francia
LONDRA, 18. — Bens, ministro degli esteri della Cecoslovacchia, nelle sue conversazioni coi ministri inglesi ha sostenuto l'opportunità d'un rinvio della conferenza di Genova per dar modo ai governi di fare un esame preliminare delle questioni che dovranno essere trattate.

Uno scontro ferroviario

Due morti e due feriti gravi
ORTORECANATI, 18. — L'avvenuto uno scontro tra il treno merci 700 diretto a Castellammare con un treno a terra. Nell'urto sono stati uccisi tre carri. Sono rimasti uccisi il conduttore Mariani ed un operaio che abusivamente viaggiava sul treno. Sono rimaste altre 4 persone di cui due in modo grave che si spera di salvare.

Lettere da Bukarest

Febbraio 1922.
Così, tanto per soddisfare a quel bisogno che si sente di manifestare ad altri impressioni e curiosità trovate in un paese lontano dirò di una visitina fatta qui nella capitale della Romania che pur soffre la guerra e l'invasione. Città di 800 mila abitanti con una colonia italiana di 6 mila italiani è definita la Parigi dell'Oriente. E forse ben a ragione un corrispondente straordinario d'un giornale il 9 gennaio p. p. chiama una fittizia vita di questa città orientale, che si ispira alla vita turca e francese. Insomma: «bucina» che corrisponde ad allegria. Le elezioni al parlamento avranno luogo ai primi di marzo. Cinque sono i partiti, e tutti liberali con diversi nomi e sfumature secondo il colore... delle Banche da cui dipendono. Gli ebrei (60 mila) hanno partito a sé. Il rumeno cerca oggi di affermarsi ma il «de» (la nostra lira) discende e oscilla. La vita offre tutte le risorse ma è costosissima.

Per la ristampa del Campagnuolo Friulano

La Commissione Provinciale per l'Istruzione Professionale Agraria presso la Deputazione Provinciale, ha inviato a tutti Sindaci e Presidenti di Patronati scolastici la seguente: La S. V. ill.ma sarà indubbiamente edotta che l'Amministrazione Provinciale per sua iniziativa e per coordinazione delle degli enti locali minori, ha costituito questa speciale Commissione destinata a svolgere la più intensa attività in quella importantissima branca dell'economia generale che è l'agricoltura. Premesso che in tale campo la funzione assegnata alla pubblica amministrazione è di natura puramente ausiliaria, diretta cioè a promuovere l'attività libera individuale e a disciplinare le energie impiegate nell'agricoltura, mediante il concorso della scienza, così il fine al quale tende la Commissione è determinato da un programma ispirato a tale principio. Il problema merita tutta la possibile cura perché nessuna fonte di ricchezza è in Italia più eminente dell'agricoltura, ma in particolare modo perché essa è pressoché unica nel nostro Friuli e quindi sarebbe errore imperdonabile il trascurarla, tanto più che avendo una dotazione così cospicua d'energie lavoratrici individuali, noi potremmo costruirle al massimo rendimento mediante la sola disciplina di tali energie. D'altronde è generalmente risaputo che ove la pubblica amministrazione abbandoni a sé stessa la popolazione agricola, questa finisce per diradarsi e ri-

# Interessi e Cronache del Friuli

## Assegni in caso di morte delle Assicurazioni Sociali

L'Ufficio Prov. del Lavoro ha diramato la seguente circolare:

Dispone l'art. 9 del D. L. 21 aprile 1919 n. 603 concernente l'assicurazione obbligatoria per la invalidità e vecchiaia che nel caso in cui un assicurato muoia prima di aver liquidata la pensione, verrà corrisposto un assegno mensile di L. 5 per 6 mesi (totale L. 300) a decorrere dalla data della morte alla vedova, purché non separata per propria colpa, o in mancanza di essa ai figli di età non superiore ai 15 anni.

Allo scopo di agevolare la istruzione delle domande e di evitare un lungo scambio di corrispondenza, si comunicano le seguenti istruzioni:

### CHI PUO' FARE LA DOMANDA.

L'assegno in caso di morte viene concesso soltanto, ALLA VEDOVA, e in mancanza di essa, solo ai FIGLI MINORI di anni 15: al di fuori di queste persone a nessun altro; quindi per es. non al vedovo di una donna assicurata, né in mancanza di essa, ai figli di essa. Tale è l'interpretazione data alla legge dal Consiglio di Stato. Pertanto, fino a che la legge non sia su questo punto riformata, non è in facoltà della Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali, che amministra questa assicurazione obbligatoria, concedere l'assegno ai figli minori della donna assicurata morta.

Essendo le categorie degli assicurati tassativamente indicate all'art. 1 del D. L. 21 aprile 1919 n. 603 (1) (v. art. di legge alla fine) l'assegno non è concesso che ad esse soltanto (quindi sia alle vedove dei salariati e avventizi, sia dei fittavoli e mezzadri e domestici sia dei lavoratori a domicilio per conto di altri) ma non alle vedove di coloro che non prestano la propria opera alle dipendenze altrui.

In compenso la superiore Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali concede l'assegno in caso di morte anche alle vedove (o in mancanza di esse ai figli minori di 15 anni) degli operai che al 1 luglio 1920 erano già in stato di malattia, e perciò non hanno potuto versare alcun contributo quindicinale. Inoltre l'assegno è accordato anche alle vedove degli operai prima del 1 luglio 1920 che già avevano lavorato per un qualunque periodo di tempo presso stabilimenti ausiliari dal 1 maggio 1917 al 30 giugno 1920. Riguardo a questi bisogna però distinguere:

a) se la morte è avvenuta anteriormente al 1 gennaio 1920 la pratica dovrà senz'altro essere trasmessa alla sede Centrale della Cassa (17 Marco Minghetti, Roma) accompagnata coi documenti necessari per il rimborso degli eredi e delle tessere del periodo ausiliario oppure con indicazioni precise sullo stabilimento presso cui l'operaio ha lavorato;

b) se la morte è avvenuta dopo il 1 gennaio 1920 le domande devono essere inviate all'Istituto di Previdenza Sociale competente, certificando però sempre che al tempo della morte o della malattia che ebbe per conseguenza la morte, l'operaio era nelle condizioni volute dall'art. 1 del D. L., cioè era compreso nelle categorie delle persone che al 1 luglio successivo sarebbero state soggette all'assicurazione obbligatoria a norma dell'art. stesso.

Finalmente sono ammessi all'assegno per disposizione contenuta in un circolare del Direttore Generale della Cassa, anche le vedove o i minori degli operai, che pure essendo soggetti all'assicurazione obbligatoria non vennero assicurati dal datore di lavoro per sua colpa o negligenza.

### COME DEBONO ESSERE

#### ISTRUITE LE DOMANDE

A) nel caso che la domanda venga fatta dalla VEDOVA, non separata per propria colpa dal marito, alla domanda (che può essere compilata come l'allegato mod. A.) devono unirsi:

- 1) Certificato di morte del marito;
- 2) Certificato di matrimonio;
- 3) Certificato del Sindaco, attestante che i coniugi convivevano sotto lo stesso tetto al momento della morte del marito, o che non sussisteva sentenza di separazione personale, passata in giudicato e pronunciata per colpa della stessa vedova;

4) la tessera per invalidità e vecchiaia (intestata «Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali»). Nel caso che l'operaio morto non fosse stato assicurato dal datore di lavoro e non fosse stato perciò fornito di tessera ma fosse compreso in una delle categorie con prese all'art. 1 del D. L. 21 aprile 1919 n. 603 occorrerà un certificato del Sindaco attestante che l'operaio morto era alle dipendenze della ditta X Y (ul timondatore di lavoro) la quale non provide ad assicurarlo contro la invalidità e la vecchiaia.

Nel caso di morte di affittuali e mezzadri (assicurati con tessere familiari) che avvenga durante l'anno agrario, la qualità di assicurato deve essere dimostrata da un certificato col qua-

le il datore di lavoro attesta che il contadino morto è compreso nella tessera di famiglia N.... rilasciata dall'Ufficio... e dichiara che il contributo relativo sarà pagato regolarmente alla fine dell'anno agrario. (La dichiarazione potrà essere fatta secondo il mod. B.).

Nel caso di malattia, infine, al posto della tessera occorrerà il certificato del medico curante vistato dal Sindaco del Comune che attesti che al primo luglio 1920 l'operaio era malato e non poté lavorare, nonché una dichiarazione dell'ultimo datore di lavoro dalla quale risulti che l'operaio lavorò alle sue dipendenze, (e perciò in caso di officio soggetto alla legge infortuni, iscritto nel libro matricola al N....) per un qualunque periodo anteriore al primo luglio 1920.

5) Atto di notorietà elevato sulla deposizione di tre testimoni davanti al Sindaco da cui risulti che il morto prestava l'opera propria alle dipendenze di altri (dire il nome dell'ultimo datore di lavoro) ed era (in caso di malattia: avrebbe dovuto essere al 1 luglio 1920) soggetto all'obbligo della assicurazione (questo documento potrà eventualmente essere compilato conformemente al mod. C.).

B) Nel caso che manchi la vedova o che essa sia legalmente separata per propria colpa ed esistano alla morte del lavoratore dei FIGLI MINORI di anni 15, l'assegno è liquidato a favore di questi.

Ladomanda sarà in tal caso presentata dal tutore o rappresentante dei minori (potrà servire per la compilazione il mod. D.) e vi saranno uniti i seguenti documenti:

- 1) certificato di morte del padre dei minori;
- 2) stato di famiglia dei minori;
- 3) certificato del Sindaco attestante che il sottoscrittore della domanda è il tutore dei minori nominato con regolare deliberazione del consiglio di famiglia o il legale rappresentante, in quantoché ne ha cura ed esercita di fatto su essi la patria potestà;
- 4) come sub A.);
- 5) come sub. A.).

Tutti i certificati suddetti debbono essere rilasciati dalle Autorità Comunali in carta libera con la dicitura operaio dell'Istituto di Previdenza Sociale.

### PRESCRIZIONE

Si ponga mente all'art. 129 del Reg. 29 febbraio 1920 N. 245 che dispone: «L'azione per conseguire l'assegno di morte si prescrive entro un anno dalla data della morte: però basta la presentazione della domanda per interrompere la prescrizione. Perciò quello che interessa far subito è la trasmissione della domanda, salvo poi a far seguire nel più breve tempo possibile, anche gli altri documenti».

### RICORSI

Si trascrive il primo capoverso dello art. 128 del citato Regolamento: «Nel caso in cui la domanda non possa essere accolta, l'Istituto Provinciale dà il avviso all'interessato, specificandone i motivi; contro il rifiuto l'interessato può reclamare al comitato esecutivo della Cassa, e se il rifiuto sia confermato, può ricorrere, entro 60 giorni dalla comunicazione del provvedimento, alla Commissione arbitrale competente».

### SUL MODO COME PORTARE A COGNOSCENZA QUANTO SOPRA AGLI INTERESSATI

Sembra superfluo suggerire alle Autorità, cui la presente è rivolta, il modo più acconcio per rendere edotti gli interessati delle benefiche disposizioni che si sono sopra riportate. Ciascuna di esse sia quali sono i mezzi di propaganda più efficaci e di più vasta portata. Solo si ritiene opportuno far presente come sia necessario mettersi subito all'opera, per evitare che eventualmente qualcuna delle persone beneficate dalla legge perda quanto la legge stessa le accorda.

### A CHI DEVONO ESSERE TRASMESSE LE DOMANDE

Le domande tutte devono essere trasmesse, avendo ben presente quanto è disposto circa la prescrizione, all'Ufficio Provinciale del Lavoro, Sezione Patronato Assicurazioni Sociali, Udine Via Cavallotti 1, il quale «subito» si interesserà per far recapitare le domande stesse all'Istituto di Previdenza Sociale.

Art. 1) Decreto Legge 21 aprile 1919 N. 603.

E' obbligatoria l'assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia per le persone di ambo i sessi che hanno compiuto l'età di 15 anni e non superata quella di 65 anni, e che prestano l'opera loro alle dipendenze di altri nelle seguenti qualità:

1) Operai, garzoni, apprendisti, inservienti, assistenti, commessi, sorveglianti ed impiegati delle industrie, dei commerci, dell'agricoltura, compreso la caccia e la pesca, dei pubblici ser-

vizi, delle professioni liberali, compresi i maestri e istituti privati, e coloro che lavorano a domicilio per conto di altri;

2) domestici e persone addette sotto qualsiasi denominazione ai servizi privati.

Fra le persone contemplate nel N. 1 del presente articolo, sono compresi i mezzadri e gli affittuari che prestano abitualmente opera manuale nelle rispettive aziende.

Gli stranieri che lavorano nel Regno in una delle categorie indicate nel presente articolo sono soggetti all'obbligo della assicurazione secondo le norme del presente decreto: essi però non sono ammessi a godere delle quote di integrazione dello stato se non nel caso in cui uno speciale accordo con il loro paese di origine abbia assicurato ai cittadini italiani un trattamento di reciprocità.

### Modulo (A)

On. Istituto di Previdenza Sociale per la Provincia di UDINE

La sottoscritta... vedova di... morto il... residente... inoltra domanda a codesto On. Istituto perché le sia concesso l'assegno di cui all'art. 9 del D. L. 21 aprile 1919 N. 603 sull'Assicurazione Obbligatoria invalidità e vecchiaia.

A tale scopo allega alla presente i seguenti documenti:

- 1.0 Certificato di morte del marito;
- 2.0 Certificato di matrimonio;
- 3.0 Certificato di convivenza;
- 4.0 Tessera del morto (oppure certificato del Sindaco attestante che il morto era alle dipendenze della Ditta la quale non provide all'Assicurazione (1).

5.0 Atto di notorietà.

Nella certezza che la presente sarà benevolmente accolta da codesto On. Istituto, con ossequi si sottoscrive.

(firma) ...

(data) ...

(Indirizzo) ...

(1) cancellare le parole che non servono ad indicare il documento allegato.

### MOD. B.)

Il sottoscritto... (nome cognome del proprietario o conduttore del fondo) dichiara che il defunto colono... (nome e cognome del lavoratore deceduto) è stato da lui assicurato per la invalidità e la vecchiaia ed è compreso nella tessera n. ... della famiglia colonica di... (nome e cognome del capo di famiglia titolare della tessera).

Il contributo relativo sarà da lui regolarmente pagato alla fine dell'anno agrario in corso (11 novembre 1920) e sulla tessera di cui sopra sarà annotata la data della morte dell'assicurato.

(firma) ...

(Indirizzo) ...

### MOD. C.)

Municipio di ... ATTO DI NOTORIETA'

L'anno... in questo giorno... si sono personalmente costituiti in questa residenza Municipale, davanti al Sindaco, i sottoscritti Signori:

- 1.0 (1) ...
- 2.0 ...
- 3.0 ...

tessimoniacogniti, idonei, qui domiciliati, i quali sulla loro fede giurata hanno concordemente dichiarato esser noto che (2) ... nat, il... in (3) ... domiciliato in... (4) marito di (5) ... defunto il (6) ... prima della sua morte prestava l'opera sua in qualità di operaio (7) ... alle dipendenze di altri e precisamente della Ditta (8) ... in questo Comune ed era soggetto all'obbligo dell'assicurazione (in caso di malattia: «sarebbe stato soggetto il 1 luglio 1920 all'obbligo dell'assicurazione»).

Dati lettura del presente atto i dichiaranti componenti lo approvano e lo firmano.

In carta libera per uso dell'Istituto di Previdenza Sociale di Udine.

I Dichiaranti

1.0 ...

2.0 ...

3.0 ...

### Il Sindaco

(Timbro del Comune)

(1) Nomi dei testimoni, (2) nome dell'operaio, (3) Comune di nascita, (4) Comune di residenza, (5) nome e cognome della vedova, (6) data della morte, (7) qualifica dell'operaio, (8) nome e cognome della ditta, (9) genere di lavorazione della Ditta.

A tale scopo allega alla presente i seguenti documenti:

1.0 Certificato di morte del padre dei minori;

2.0 Stato di famiglia dei minori (1);

3.0 Certificato del Sindaco attestante che il sottoscritto è l'avo (o tutore o legale rappresentante);

4.0 Tessera oppure certificato del Sindaco attestante che il morto era alle dipendenze della ditta la quale non provide all'assicurazione (2).

5.0 Atto di notorietà;

Nella certezza che la presente sarà benevolmente accolta da codesto On. Istituto, con ossequi si sottoscrive.

(firma) ...

(Indirizzo) ...

(data) ...

(1) Lo stato di famiglia dovrà indicare completamente la data di nascita dei figli senza abrasioni o correzioni.

(2) cancellare le parole che non servono ad indicare i documenti allegati.

### TRICESIMO

CONSIGLIO COMUNALE. — Giovedì scorso alle ore 14.30 tenne seduta questo Consiglio Comunale.

Dopo la lettura del verbale della precedente seduta il sindaco sig. Bertossio diede la parola all'assessore M. Garzoni perchè commemorasse il defunto Grande Pontefice Benedetto XV.

Tutti i consiglieri in piedi ascoltarono con deferenza la breve, ma bella commemorazione. Il Garzoni presentò la luminosa figura del Papa della Pace entro la cornice del periodo storico l'accompagnò il suo governo settenario, ed auspicò nella chiusa all'avvento di quella pacificazione universale che tutti sospiriamo, cui formulò il suo voto benedice il successore Pio XI dal la loggia Vaticana.

Segui poi la discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Deliberò di portare ad un massimo di lire 600 tanto la tariffa per la tassa di famiglia, quanto quella di esecizio e di rivendita e diede mandato alla Giunta di eseguire la distribuzione in categorie in modo che la progressione sia proporzionale.

Deliberò di applicare il 10 per cento di sovrapposta comunale sui redditi di R. M.

Approvò il resoconto Dazio consumo dell'anno 1921, che diede un margine netto di circa 96 mila lire.

Deliberò di contrattare un prestito di lire 80.000 per la costruzione di cimiteri nelle frazioni di Ara e Fraclacco.

Deliberò l'acquisto di una macchina da scrivere per uso dell'ufficio municipale.

Non accettò la rinuncia del sig. Giovanni cav. Snelz da membro del Consiglio per l'acquisto del Cornappo.

Deliberò la rinnovazione dei prestiti caritativi; contratti per disoccupazione operaia.

Rimandò ad altra seduta la deliberazione circa la formazione di un bilancio comunale unico per tutte le frazioni del comune.

### BUIA

ALL'OMBRA DEI CIPESSI. (17) — Onesti seguirono i solenni funerali del chierico Giovanni Calligaro, morto santamente, come santamente era vissuto, la mattina del 14 corrente allo Spedale di Udine, per terribile morbo che da tanto tempo straziava la giovane esistenza del caro e buono Giovanni, trascendolo lentamente verso la fine.

Aveva solo vent'anni ed era prossimo a raggiungere la corona aurea della sua aspirazione, per la quale aveva spesi tutti i suoi giorni laboriosi; un poco più di un anno avrebbe celebrato per la prima volta il divin Uffizio.

Ieri, nella Chiesa dell'ospedale collegiali e superiori vollero rendere l'elemosina tributo d'affetto al caro scemparso, intervenendo tutti ad una solenne Messa di Requiem, cantata dai chierici del Seminario.

Quest'oggi appena arrivato il feretro è stato portato nel Duomo di San' Stefano per la funzione funebre.

Dopo la Messa accompagnato dalle note tristi della nostra Banda e da numerosi amici e parenti, dai giovani del Circolo venne portato a braccia fino all'estrema dimora.

La famiglia commossa, da parte nostra, rende grazie a tutti, Superiori e amici, per la manifestazione d'affetto verso il scomparso, per l'attaccamento loro dimostrato nella sciagura che li ha colpiti.

### PORDENONE

ARRESTO. — La sera del 15 verso le ore 19.30 in località Royai Piccolo, per futili motivi, ma in seguito a rancori esistenti da antica data, certo Rui Luigi fu Giovanni d'anni 32 contadino, dopo un diverbio durato pochi minuti con certo Baroli Matteo, si allontanava momentaneamente recandosi nella propria abitazione distante pochi metri per uscire tosto armato di un fucile da caccia con evidente intenzione di sparare contro il Tiaroli. Nel frattempo quest'ultimo si ritirava nella propria abitazione sita nel medesimo cortile, ne chiudeva la porta d'entrata e saliva al piano superiore per troncare ogni que-

rela. Affacciatosi tosto alla finestra e visto il Rui col fucile, credette opportuno ritirarsi (saggio divisamento) restando nelle viste e temendo qualche atto violento.

Infatti dopo pochi istanti il Rui fece fuoco in direzione della finestra che in dubbiamente avrebbe colpito l'avversario se non si fosse ritirato in tempo. La denuncia dell'accaduto venne fatta da certo Zanetti Antonio ed il Rui venne arrestato.

VENDETTA ABUSIVA. — ieri venne elevato verbale di contravvenzione a certo Nilia Emilio di ignoti perchè alle ore 21.45 vendeva nella trattoria Grande Italia liquori con gradi superiori al 21 per cento.

Uguale contravvenzione venne pure elevata a certi Palazzin Luigi perchè vendeva tali liquori nel bar Savoia in Piazza Cavour.

ALTRA CONTRAVVENZIONE. — Venne fatta a certo Moro Fioravante fu Pietro esercente un'osteria, essendo stata procrastinata la sua chiusura di un'ora di più.

ARRESTO. — Dietro regolare mandato di cattura, questi carabinieri ieri procedevano all'arresto di certo Beltramo Antonio di Giuseppe nato a Porcia ed annato a giorni 23 di reclusione per oltraggi.

ALTRO ARRESTO. — In seguito al fatto svoltosi a Royai Piccolo ed al conseguente arresto di Rui Luigi, venne pure arrestato certo Barbares Antonio che interrogato dai RR. CC. circa gli avvenimenti che causarono l'arresto del Rui, anziché rispondere col dovuto rispetto all'arma, in certo qual modo la derideva e la oltraggiava, negando asserzioni precedentemente affermate.

TEATRALLA. — Al salone coiazzi del 2 marzo (giovedì grasso) si produrranno i filodrammatici del Riceratorio Festivo Udinese colla brillantissima commedia in 3 atti: «Seaceo matto» di Scribe in costume golodiano e col bozzetto «Satan».

Si prevede un grande concorso di persone perchè è ben noto quei dilettanti sono dei veri ed apprezzati artisti.

### VERZEGNIS

ONORE AL MERITO. — Di questi giorni su proposta del Ministero della P. I. S. M. il Re nominò Cavaliere della Corona d'Italia, il venerando maestro sig. Antoni, Marzona, per i meriti insigni che l'illustre vegliardo si acquistò nei 44 anni d'insegnamento, allavando alla virtù ed al sapere, con vero intelletto di amore, varie generazioni. Dei suoi scolari ora ve ne sono professori, architetti, ingegneri, Padri Gesuiti, maestri, artisti.

Tutta Verzegnis accolse con entusiasmo la meritata nomina e congratulandosi viamente col suo Maestro gli fa il fervido augurio di presto ristabilirsi in salute, con lunga vita.

MADONNA DI BUIA

DEDICAZIONE — S. VISITA. — S. E. Mons. Arcivescovo giunse stasera fra noi reduce da Bucarest, ove tenne con frutto, una S. Missione ai nostri connazionali, fra cui sono molti friulani, suoi figli desideratissimi, Domani dedicherà, col solenne rito di tale funzione, la nostra bella Chiesa, portata a compimento con immensi sacrifici. In seguito comparirà la S. Visita Pastorale (III) col solito cerimoniale.

Il simpatico don Riccardo rettore, «pro infermi», di questa importante cura, rivolse belle parole di ben venuto S. E. Mons. Rossi tenne in Chiesa, prima di impartire l'Eucaristia benedizione, un discorso da pari suo.

PREMARIACCO

UNA GRAN FESTA PER S. FILOMENA. — Quest'anno la famosa sagra di S. Filomena che cade il 19 marzo, assumerà un'importanza speciale per la grande pesca che si sta organizzando per monumento ai Caduti.

Il successo della festa si può dire assicurato; sono già pervenuti numerosi doni in oggetti di valore e in denaro.

Per oggi ci limitiamo a pubblicare una parte dei generosi che con slancio patriottico contribuiscono a creare fondi per un degno ricordo ai nostri morti in guerra. Ci è grato segnalare l'atto gentile del signor dott. Edoardo Dunn, inglese, che risiede a Firenze, ammiratore della nostra Italia, che è inviato al Comitato la somma di lire 100, con queste espressioni: «Ospite della generosa Italia, non faccio che il mio dovere contribuendo modestamente a ricordare i suoi figli eroici; grato è codesto on. Comitato mi abbia dato occasione di esternare in qualche modo la mia viva simpatia per questa nobile Nazione».

Ecco il primo elenco:

Dott. Edoardo Dunn, Firenze L. 100; Maria Brunelli Firenze 5; sig. Rossi Francesco Udine 15; Ispettore Scoll Enrico Fruch 5; Bernardi Orestina, Cividale 2; Venturini e Margussi 3; Riep pi Vittorio e Pissia 2; Codussi Filippo 2; Cozzarolo Giacomo 5; Bacchetti sig. Venuto 10; Zuliani Antonio 10; N.N.

QUANTO SI MANGIA E QUANTO SI BEVE. — Nel 1921 il nostro Ufficio dazio ha daziato:

6 Buoi, 209 vacche, 177 vitelli sopra l'anno, 620 vitelli sotto l'anno, 5 cavalli, 129 maiali ad uso esercizio, 1565 maiali ad uso privato, 36 pecore e capre, 256 agnelli e capretti, Q.li 383.82 carne macellata fresca e Q.li 136.85 carne salata e strutto bianco. Ettolitri 5921 di vino, 1174.26 di birra, 148.62 di acquavite, 6.92 liquori, 4985 bottiglie liquori.

L'importo complessivo del dazio di L. 189.745. Nel 1922 con i nuovi impianti e coll'aggiunta del dazio di luce elettrica si prevede un gettito di circa L. 260.000.

20; Farmacia Fontana 20; Farmacia Tomaselli 40; Farmacia Podrecca: sapone, bottiglia Elisir china e L. 40; Roma, La Porta (fotografo) 5; Carbonaro sig. Giovanni 10; Banca Cooperativa 25; Miani Elio, Gagliano 3; Modonutti Attilio 2; Pascolini 2; Temporini 2; dott. Sartogo cav. Antonio, Cividale, 10; Opera Nazionale Invalidi di Udine 5; Bochini Luigi, Togliano, una bottiglia di vino. Zampa: Angelo due bottiglie vino; Comelli idem; sig. Epossi Moimace una bottiglia vino; Bulfoni Pietro Cividale, servizio liquori; Oreficeria Pjero, una sveglia; Cartoleria Munero, cartoline, carta lettera, matite, bottiglie da inchiostro te-scabile; Romeo Rosso, un paio di scarpe; Comelli Erasmo, 4 vasi da fiori, un specchio; Pietro Smella, due scatole di sapone; Cartoleria Fulvio, due calamai e carta da lettera; Pasticceria Cagnelli 10 pacchetti biscotti; Enrico Burra, Udine, un fanale da bicicletta; Casa Ed. Vallardi, Milano, un paio di libri (40 volumi); dot. Luigi Frossi Roma, una sveglia; Fabbrica Delsert Martignacco, 10 scatole biscotti finissimi. (Continua)

### ALESSO

CAVALLERIA RUSTICANA. — Protagonista tale Rabassi Pietro, il quale si trovava in casa della fidanzata a... dicono i friulani — ed cori. Alcuni tizi andarono sotto, o quasi, il balcone a cantare canti che ai rabassi non garbavano. Sistemi friulani e di tutto il mondo; non lodevoli del resto. Ne segue quello che è evidente dovesse nascere: il Rabassi uscì di casa addoritato.

Se ne addorò a sua volta anche una decina di estranei che, estratto un coltello inferse al Rabassi alcune ferite alla gamba. Il feritore che è certo Cucciaro Giovanni di Valentino, è dato alla latitanza. Senza dubbio il fatto avrà degli strascichi dinanzi ai giudici.

### GEMONA

FURTO. — L'altra notte nell'camera di Cuzzi Giorgio, di qui, è stato commesso un audacissimo furto. Un indovino rin scato ignoto, entrato in casa sottratto oggetti d'oro per un valore di oltre tre mila lire.

SEDUTA CONSIGLIARE. — All'apertura della seduta il sindaco cav. Giulio Sandussi con brevi parole commemorò il Pontefice Benedetto XV ed il consiglio unanime in segno d'assenso si levò in piedi.

Rra gli oggetti vennero trattati dall'assemblea in seconda lettura del prestito per il completamento dei lavori di irrigazione dell'agro gemonense di L. 60.000.

L'accettazione del prestito di lire 176.500 per la ferrovia Preonico-Gemona. Accolta la domanda della Società Elettrica di Trasvaglio per trasporto energia elettrica ad alta tensione per le strade comunali. Concessa l'installazione di nuove lampadine elettriche nella Purgata di Stallis. Accolta la domanda d'apertura d'uno spazio di vendita carni di bassa macelleria ed affrontato il relativo regolamento con l'aggiunta della vendita anche delle carni congelate. Alla R. Scuola d'Arteme aumentato il sussidio da L. 9.000 a 10 mila annue, approvato il contributo di L. 1500 per la Mostra bovina e casearia da tenersi in Gemona nel prossimo aprile. Approvazione del Regolamento del Corso volontari Pompieri con le tabelle dei compensi di L. 500 annue. Capo pompieri e di L. 5 per presenza all'istruzione di pompieri. Per l'intervento a feste, teatri e sinistri, compensi a parte a secondo dell'entità, assicurazione di tutti i 13 membri sugli infurtuni. La tassa sui bigliardi venne ridotta da L. 200 a 100 annue. (Speriamo che tentativi di bigliardi vorranno ridurre anche loro la tassa giacché L. 200 allora ci sembrano di troppo) approvato i lavori di completamento del acquedotto di Managlia. Approvato la nuova tabella della tassa famiglia che parte da un minimo di L. 8 a L. 5.600 con una aliquota dal 4 al 70 per cento.

Approvata l'applicazione di nuovi stipendi agli impiegati comunali venne nominata una commissione per lo studio dell'aumento di salario alle maestri delle scuole delle frazioni. Nominato il geom. Giacomo Baldissera per la stima degli espropri per la strada della stazione.

QUANTO SI MANGIA E QUANTO SI BEVE. — Nel 1921 il nostro Ufficio dazio ha daziato:

6 Buoi, 209 vacche, 177 vitelli sopra l'anno, 620 vitelli sotto l'anno, 5 cavalli, 129 maiali ad uso esercizio, 1565 maiali ad uso privato, 36 pecore e capre, 256 agnelli e capretti, Q.li 383.82 carne macellata fresca e Q.li 136.85 carne salata e strutto bianco. Ettolitri 5921 di vino, 1174.26 di birra, 148.62 di acquavite, 6.92 liquori, 4985 bottiglie liquori.

L'importo complessivo del dazio di L. 189.745. Nel 1922 con i nuovi impianti e coll'aggiunta del dazio di luce elettrica si prevede un gettito di circa L. 260.000.

Costi da parare in fine d'anno come un normale. In se Consiglio stero si sta organo zione per il piano di lavoro. Si s'panti

Costi da parare in fine d'anno come un normale. In se Consiglio stero si sta organo zione per il piano di lavoro. Si s'panti

Costi da parare in fine d'anno come un normale. In se Consiglio stero si sta organo zione per il piano di lavoro. Si s'panti

Costi da parare in fine d'anno come un normale. In se Consiglio stero si sta organo zione per il piano di lavoro. Si s'panti

Costi da parare in fine d'anno come un normale. In se Consiglio stero si sta organo zione per il piano di lavoro. Si s'panti

Costi da parare in fine d'anno come un normale. In se Consiglio stero si sta organo zione per il piano di lavoro. Si s'panti

Costi da parare in fine d'anno come un normale. In se Consiglio stero si sta organo zione per il piano di lavoro. Si s'panti

Costi da parare in fine d'anno come un normale. In se Consiglio stero si sta organo zione per il piano di lavoro. Si s'panti

Costi da parare in fine d'anno come un normale. In se Consiglio stero si sta organo zione per il piano di lavoro. Si s'panti

Costi da parare in fine d'anno come un normale. In se Consiglio stero si sta organo zione per il piano di lavoro. Si s'panti

Costi da parare in fine d'anno come un normale. In se Consiglio stero si sta organo zione per il piano di lavoro. Si s'panti

Costi da parare in fine d'anno come un normale. In se Consiglio stero si sta organo zione per il piano di lavoro. Si s'panti

Costi da parare in fine d'anno come un normale. In se Consiglio stero si sta organo zione per il

Il Congresso delle Mutue Soccorso Per l'assicurazione malattia - Una questione d'indirizzo. In guardia!

Il Congresso della mutualità che oggi si apre in Udine, sotto apparenza di voler solo studiare serenamente un problema sociale di grande importanza, ha il fine evidente di appoggiare l'indirizzo socialista...

Questo rilievo, al quale sottoscriviamo, venne già giustamente fatto da un giornale liberale della città, e crediamo che non potrà non ottenere l'attenzione dei mutualisti.

E' nota infatti l'audacia dei socialisti nel far varare spesso da neutri o liberali i loro progetti tutti indirizzati alla stitizzazione opprimente: ragioni di tecnica, di convenienza economica ecc. ecc., i socialisti sanno ben sfoderarle e illustrarle per nascondere il vero movente politico delle loro proposte.

Ora, quanto alla assicurazione malattia, per non indugiarsi troppo sull'argomento, è noto che vi sono due tendenze, che diremo della LIBERA ORGANIZZAZIONE della assicurazione obbligatoria della malattia e della ORGANIZZAZIONE UNICA STATALE.

La prima tendenza patrocinata dall'approvazione del progetto della Commissione De Nava e domanda che gli assicurati siano liberi di costituirsi, e scegliere l'organo, la cassa di assicurazione. Questa libertà dovrebbe permettere alle attuali società di mutuo soccorso, benemerite della previdenza, di conservare la loro gloriosa esistenza pur adattandosi alle nuove funzioni e diventando organi della Assicurazione.

Perché sopprimere o diminuire quello che esiste? Utilizziamolo! E, per quanto ceccora, sia lecito integrare l'organizzazione delle esistenti società con altri organi liberamente costituiti (Casse mutue). In sostanza si vuol riprodurre l'esperienza della legislazione dell'ex impero Austriaco, dove, a canto alla Cassa ufficiale, prosperano come nel Trentino, le casse libere di assicurazione.

Contro questa tendenza vi è quella socialista che vuol burocratizzare la associazione, con un organo unico statale sotto pretesto di semplicità e di economia, ma in realtà per costituire a servizio dei socialisti un'altra di quelle cittadelle, ove, insieme con il collocamento di numerosi impiegati socialisti, si può ottenere un mezzo efficace di influenza e di permeamento della compagine sociale nostra.

Le società di M. S. allora dovrebbero decretare il suicidio, facendo il gioco altrui, sotto i più bei pretesti di interesse generale.

Le M. S. cristiane hanno già scelta la propria strada, per la libera mutualità. Auguriamo che domani a Udine non si ripeta lo spettacolo di società tutt'altro che socialiste che sottoscrivano il suicidio per favorire il sorgere di una nuova piovra a servizio del socialismo.

Per la Cooperativa Tipografica

Si sollecitano gli incaricati mandamentali per la raccolta delle azioni della costituenda Cooperativa Tipografica a inviare entro il 25 Febbraio l'elenco degli azionisti all'Ufficio della Cooperazione e Mutualità - Via Grazzano N. 25.

L'on. Biavaschi

Ieri l'on. prof. Biavaschi è stato sottoposto all'esame radiologico. I raggi hanno rivelato che la frattura al polso è semplice e non comminata, in via di perfetta guarigione. Il dolore al torace che fece supporre la rottura d'una costola, derivava invece dalla frattura della clavicola. La prognosi è per circa due settimane.

Rispettate i viali

Un'altra centuria di ciclisti che invadevano i viali riservati ai pedoni è stata posta in contravvenzione. Ne rispermiamo l'elenco.

nica ed elettrotecnica, nonché gli impianti per l'insegnamento tecnico industriale con proiezioni cinematografiche.

Per sopprimere alle notevoli spese di impianto, grazie al valido appoggio di S. E. il Ministro Girardini e dell'on. sen. Morpurgo, sono stati concessi dai competenti ministeri larghi sussidi: quello per l'industria ed il Commercio ha concorso, con L. 25.000; e con telegramma odierno S. E. l'on. Girardini che con tanto affetto s'interessa della nostra scuola, partecipava che il suo collega on. Raineri, al quale il Consiglio si era rivolto per un sussidio straordinario, assegnava un ulteriore contributo straordinario di L. 30.000 da parte del Ministero delle Terre Liberate.

Degna di nota l'elargizione della locale benemerita Cassa di Risparmio, che, oltre al corrispondere l'ordinario contributo annuo di L. 8000 e l'essersi assunto per il 1921 le quote di caroviveri, ha assegnate anche per il corrente anno scolastico i premi d'onore per quattro distinti allievi, in quattro libretti a risparmio da L. 500 ciascuno.

Il Consiglio d'Amministrazione rende vive grazie a tutti i benemeriti che contribuiscono in modo così tangibile al progresso di questa istituzione cittadina, che mira al miglioramento della gioventù lavoratrice.

Trattoria Comunale

MENÙ della Trattoria Comunale dal 20 al 25 Febbraio 1922: LUNEDI' - Minestra di brodo - Bollito di manzo con contorno. MARTEDI' - Minestrone alla genovese. - Uccelletti di maiale con patate insalate. MERCOLEDI' - Riso e patate - Scaloppine alla genovese con può di patate al forno. GIOVEDI' - Pasta asciutta - Stufato di manzo con verze. VENERDI' - Riso e fagiolini - Cotechino o trippa alla parmigiana. SABATO - Pasta asciutta - Stracotto di bue con polpette di patate.

Per i piccoli bieticoltori

ROMA, 18. - La Federazione Nazionale Mezzadri e Piccoli Affittuari ha convocato per il giorno 22 corrente alle ore 10 nella sede della Federazione delle Fratellanze Coloniche Bolognesi Via Oberdan, N. 9, i rappresentanti dei Piccoli Bieticoltori della regione Emiliana e Veneta per importanti e urgenti deliberazioni.

Denunce di uso d'acque pubbliche

L'Intendenza di Finanza comunica: Il termine per la presentazione delle denunce di uso di acque pubbliche (prescritte dall'art. 7 del R.D.L. 9 ottobre 1919 N. 2161 e dagli articoli 7 e 8 del Regolamento 14 agosto 1920 N. 1285) è stato prorogato al 31 dicembre 1922.

Calmiere sulla rivendita al minuto del pane

Il Sindaco ordina che a decorrere da lunedì prossimo venturo, 20 corrente febbraio, i prezzi di vendita al minuto del pane siano i seguenti: a) pane di pasta molle L. 1.70; b) pane corno (di pasta dura) 1.90; c) pane di lusso 2.40 al Kg. determinando che la vendita venga sempre effettuata a peso e non a pezzo.

Onorificenza ben meritata

Apprendiamo con vivo piacere che il nostro Cancelliere Capo del Tribunale sig. Domenico Cabrini fu insignito, su proposta del Ministro della Giustizia, della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia non solo per i suoi speciali e riconosciuti meriti come raro funzionario ma anche per la sua opera straordinaria ed intelligente nella ricostituzione di tutti i servizi del Tribunale che il nemico aveva rovinato, disperso e distrutto.

Si frattura un piede

Il giovane Pietro Canciani di Vittorio, abitante in vicolo Schioppettino 18 ieri mentre scendeva da una scala a pioli, cadeva dall'altezza di tre metri riportando la frattura del piede destro. Ne avrà per oltre dieci giorni.

Morsicata da un cane

La bambina Mery Viviani di anni 6 veniva ieri morsicata da uno dei tanti cani randagi. Fu prontamente medicata.

Concorso a vice-comandante dei pompieri

E' aperto concorso per titoli al posto di vice-comandante del Corpo dei Civici Pompieri, con lo stipendio annuo di L. 7500.

to e credendo che fosse alzata ancora la moglie, con fiducia alzata la porta della bottega, ma fu subito assalito da un individuo che lo tenne fermo per qualche istante, poi gli diede una spinta, lo gettò o terra e fuggì.

Il Moro rinvenuto dalla dolorosa impressione constatò che eran stati rubati generi coloniali e di privativa per circa 2000 lire che erano preparati altri due pacchi di coloniali per... l'esportazione. Evidentemente i ladri, disturbati nella loro operazione erano fuggiti. Da altre persone si seppe che i ladri erano quattro: tre di fuori ed uno nel negozio; che per entrare rupeperò un vetro, ed anche l'inferriata.

Un indizio si ebbe in un paio di scarpe dimenticate dai ladri fuori del negozio e che furono identificate li proprietà di Chittaro Elio. Venne stabilito che il paio di scarpe consegnato per la riparazione al calzolaio Buzzi Carlo. Il Tribunale non ritiene provato il delitto, di rapina a carico del Chittaro per il solo indizio delle scarpe, e lo condannò invece a mesi tre di arresti per essere stato in possesso di un pugnale, di una baionetta che non aveva denunziato e che teneva in casa suo.

R. TRIBUNALE

Presidente: Cav. Dal Canton Marco. Giudici: Avv. Di Pietra, Avv. Santonato; Pubblico ministero Avv. Ciolla Difensore Avv. Sartoretto.

Furto in danno della Croce Rossa

Nel dicembre 1921, fu constatato nel magazzino della Croce Rossa Italiana in Udine, sita in Via del Ginnasio, nello stabile già adibito alla Scuola Arti e Mestieri, un furto ingente di lenzuola, federe, coperte, paglierici, camicie, calze fazzoletti asciugamani, vestaglie per medi, strumenti chirurgici per un valore di oltre diecimila lire. Ralle indagini esperite si venne a conoscenza che il furto fu commesso in varie volte da Cissutti Giacomo fu Pietro, con il concorso di Dominissini Attilio che furono arrestati.

Venne stabilito che il Cossutti Giacomo valendosi della circostanza che suo fratello Cossutti Luigi è segretario della Croce Rossa, si fece dare la chiave del magazzino dal custode Bianchi Sante, che è pure fattorino della Società Operaia, e che gli effetti rubati furono trasportati dal Dominissini Attilio, e vendute a San Daniele ed a Marina Lagunare a persone che tanto, il Cossutti che il Dominissini si rifiutarono di palesare, e che il denaro ricavato fu liviso fra loro a metà. Il Tribunale tenne responsabile ambedue gli imputati di furto qualificato continuato e condannò il Cossutti Giacomo ad un anno e nove mesi di reclusione, ed il Dominissini Attilio ad un anno e due mesi di reclusione, oltre gli accessori di legge.

Appropriazione indebita in danno del fornaio Caccialupi Anteo

Verso la metà di aprile 1921, si presentò al fornaio Caccialupi Antonio di Flamignano di Talmassons, un giovane fornaio, che si qualificò per Canelli Mario di Qualzo, e chiese di occuparsi presso di lui; venne accolto, e per maestro pratico del mestiere, obbediente ed onesto.

Il Caccialupi nel 19 maggio 1920, mandò il Comelli a pagare la farina ed a prelevare la stessa consegnandogli L. 1540 di portare al magazzino di Crodoipo e gli affidò anche una bicicletta del valore di lire 700. Il Caccialupi mandò anche il carro e cavalli per trasportare la farina, ma il domestico infedele fuggì appropriandosi le L. 1540 ed anche la bicicletta.

Da una fotografia dimenticata nella camera il Comelli fu identificato per Fant Leonardo residente a Vuzzolla. Il Tribunale rilevata la piena responsabilità del Fant Leonardo per il reato a loro aserito lo condannò ad un anno e mesi due di reclusione ed alla multa di lire 120.

Possesso ingiustificato di armi ed oltraggio ai carabinieri

Nella sera del 18 dicembre 1920 i R. Carabinieri trovandosi di servizio presso la stazione ferroviaria videro che negli involti e bagagli di Pagavino Giovanni e Pagavino Siso fuoriuscivano dei pezzi di arma da fuoco, dei rasoi, una pioletta, un coltello, una baionetta militare e li trascorsero subito in arresto. Perquisirono anche un loro compagno Majer Agostino ma nulla gli trovarono se non che questi accusò il Carabiniere Pelizzon Evaristo di avergli rubato l'orologio e fu allora che condotto in camera di sicurezza, fu perquisito nuovamente e trovato, in possesso dell'orologio, che aveva collocato in altra tasca della giacca. Il Tribunale, in seguito alle prove raccolte, condannava il Pagavino Sisto a giorni 80 di arresto e a lire 157,50 di multa; condannava il Pagavino Giovanni ad un mese di arresto e Majer Agostino a lire 100 di multa per oltraggio ai Carabinieri. I tre operai venivano nel 18 dicembre 1921 da Gorizia ove si trovavano a lavorare ed erano diretti a Castions di Paluzza per passare le feste di Natale in famiglia ed invece trascorsero tutto questo tempo, i due Pagavino nelle carceri di Udine.

La brutta sorpresa del tabaccaio e pizzicagnolo Moro Umberto

Nellanotte del 4 al 5 dicembre 1921 il tabaccaio e pizzicagnolo Moro Umberto di Udine tornando, dopo mezzanotte a casa da teatro, fu sorpreso nel vedere che il suo negozio era illuminato

to e credendo che fosse alzata ancora la moglie, con fiducia alzata la porta della bottega, ma fu subito assalito da un individuo che lo tenne fermo per qualche istante, poi gli diede una spinta, lo gettò o terra e fuggì.

Il Moro rinvenuto dalla dolorosa impressione constatò che eran stati rubati generi coloniali e di privativa per circa 2000 lire che erano preparati altri due pacchi di coloniali per... l'esportazione. Evidentemente i ladri, disturbati nella loro operazione erano fuggiti. Da altre persone si seppe che i ladri erano quattro: tre di fuori ed uno nel negozio; che per entrare rupeperò un vetro, ed anche l'inferriata.

Un indizio si ebbe in un paio di scarpe dimenticate dai ladri fuori del negozio e che furono identificate li proprietà di Chittaro Elio. Venne stabilito che il paio di scarpe consegnato per la riparazione al calzolaio Buzzi Carlo. Il Tribunale non ritiene provato il delitto, di rapina a carico del Chittaro per il solo indizio delle scarpe, e lo condannò invece a mesi tre di arresti per essere stato in possesso di un pugnale, di una baionetta che non aveva denunziato e che teneva in casa suo.

Cronaca dello Sport

L'interessante incontro d'oggi Come venne annunciato, oggi alle 14.30 nel Campo di Porta Villalta avrà luogo una partita di calcio fra le squadre: «Edera» di Trieste e «Priuli» di Udine.

Numeroso certamente accorrerà il pubblico ad incurare i propri beniamini e salutare gli ospiti graditi. Arbitrerà il sig. Tonini.

REGIO LOTTO

Table with 2 columns: City and Numbers. Includes Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Orario delle Ferrovie

Table with 2 columns: Station and Time. Includes Udine - Gorizia - Trieste, Udine - Palma - S. Giorgio, Udine - Cividale - Udine.

UDINE - PALMA - S. GIORGIO

Table with 2 columns: Station and Time. Includes Udine - Palma - S. Giorgio, Udine - Cividale - Udine.

CIVIDALE - UDINE

Table with 2 columns: Station and Time. Includes Cividale - Udine, Udine - Cividale.

UDINE - CIVIDALE

Table with 2 columns: Station and Time. Includes Udine - Cividale, Cividale - Udine, Portogruaro - Casarsa - Gemona, Portogruaro - Udine, Udine - Portogruaro, Casarsa - Udine, Gemona - Udine, Udine - Gemona, Udine - Portogruaro.

(\*) Sospeso la domenica. (\*\*) Da Casarsa. CARNIA - VILLASANTINA CARNIA STAZ. p. 8 - 10.50 (\*) - 17.25 (\*\*)

VILLASANTINA - CARNIA VILLASANTINA p. 6.40 - 9.30 (\*) - 11.15 (\*\*)

CARNIA STAZ. a. 7.33 - 10.20 (\*) - 12.10 (\*\*)

PALMANOVA - CERVIGNANO PALMANOVA p. 5.43 (\*) - 12.10 (\*\*)

CERVIGNANO a. 6.8 (\*) - 12.38 (\*\*)

Casa di Cura per Malattie degli Occhi Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Dr. ALDO FERUGLIO Già aiuto R. Clinica Oculistica di Siena e Istituto Oftalmico di Milano

L'OCULISTA

in Via Manin 15 - UDINE

Seme bachi cellulare

Premiato Stabilimento FERRETTI e MANARA, Ascoli Piceno, razze pure e inecori selezione accuratissima ottimi risultati ovunque nel 1919, 1920, 1921.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

Fitti

AFFITTASI prontamente due stanze vuote piano I. in bella posizione a conigli distinti. Cantina ottima vasta adatta per qualsiasi genere. Offerte 367 Unione Pubblicità Udine.

Fabbrica e Deposito Serafini Costantino

MOBILI

IL DENTISTA

Med. Chir. Spec. alla R. Clinica di Bologna Riceve in Via Manin N. 9 (angolo Piazza V. E.) dalle 9 alle 18

UNA PASTIGLIA VALDA IN BOCCA

Advertisement for Valda throat lozenges, including text: DONA LA CERTEZZA DI PRESERVARSI dai Mali di Gola, Raffreddori di testa, Rancidini, Laringiti, Bronchiti, Cakarrì, ecc. DA LA REPRESSIONE Istantanea dell'Oppressione qualunque ne sia la forma. E RIESCE IL SOLO MEDICINALE atto a curare le Malattie della Gola, dei Bronchi e dei Polmoni.

Assemblea generale ordinaria della Cooper. di Lavoro "Unione Comunale, di Gonars

I soci della suddetta Cooperativa sono convocati il giorno 26 Febbraio alle ore 9.30 nella sede sociale in assemblea generale ordinaria per disentera sul seguente ORDINE DEL GIORNO: 1. - Relazione dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione ed approvazione del Bilancio dell'esercizio 1921; 2. - Approvazione dello Statuto del Consorzio Friulano fra Cooperative di Produzione e Lavoro con sede in Udine e nomina dei delegati; 3. - Delega al Consiglio di fissare le quote azionarie da sottoscrivere; 4. - Nomina del Direttore e del Casiere e di un Sindaco dimissionario; 5. - Eventuale e varie.

ERNIE

CURATE COL BREVETTATO AUTOURATEUR DE MARTIN Il senatore Prof. A. De Giovanni direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, stabili e scrisse «La riedificazione di tutte le Ernie, avviene in modo meraviglioso coll'otturatore brevettato De Martino. Le impareggiabili virtù, di tale «Otturatore» s'impongono per esperienza positiva di molti anni, e ciò è documentato dagli affezionati clienti di ogni Nazione e da altri Medici illustri. Per la tranquillità, garanzia e serietà assoluta il noto Specialista Rappres. «Otturatore» riceve dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

A UDINE - Albergo Nazionale 21-22-23 febbraio

A TRIESTE - Albergo Continentale 24-25-26-27 febbraio

Non confondete il Benefico Otturatore brevettato De Martino con le molteplici dannose spurdate imitazioni. Gli stessi Clienti ed anche Medici affetti d'ernia, soddisfattissimi ne fanno ampia e cosciente propaganda. Lo specialista porta seco pure speciali fasce ventriere per Rene Medie, Leparatomie, Sventramenti, Ernie ombelicali, Pinguedi ecc. nonché Busti igienici reform per signora. Qualsiasi Apparecchio della Casa porta impressa la firma De Martino i cui meriti di Brevetto e l'indirizzo della Casa di Milano Via Spiga N. 3.

**Orario Ferroviario**

**TARVISIO - UDINE**

TARVISIO p. 5.10 — 10.40 d. — 16.55 d. (\*\*\*) — 18.30 — 22.20 (\*)

PONTEBBA 6.40 — 11.45 d. — 17.41 d. (\*\*\*) — 19 — 23.30 d. (\*)

STAZ. CARNIA 7.48 — 12.45 d. — 18.30 d. (\*\*\*) — 21.10 — 0.20 d. (\*)

GEMONA 8.9 — 12.50 d. — 18.45 d. (\*\*\*) — 21.40 — 0.36 d. (\*)

UDINE a. 9 — 18.25 d. — 19.25 d. (\*\*\*) — 22.45 — 1.15 d. (\*)

(\*) Martedì, Giovedì e Sabato.  
(\*\*) Sospeso la domenica.

**UDINE - TARVISIO**

UDINE p. 4.15 d. (\*) — 5.30 — 9.25 d. — 16.20 — 19.45.

GEMONA 4.56 d. (\*) — 6.37 — 10.8 d. — 17.6 — 20.43.

STAZ. CARNIA 5.15 d. (\*) — 7.6 — 10.26 — 17.26 — 21.7.

PONTEBBA 6.33 d. (\*) — 8.45 — 11.41 d. — 18.43 d. — 22.38.

TARVISIO a. 7.35 d. (\*) — 10 — 12.39 — 19.42 d. — 23.56.

(\*) Solo il lunedì, Mercoledì e venerdì.

**UDINE - VENEZIA**

UDINE p. 5.15 — 7 (\*\*\*) — 9.35 (\*\*\*) — 14.25 — 17.15 — 19.50 — 2.5 (\*)

CASARSA 6.15 — 10.36 (\*\*\*) — 15.15 — 18.25 — 20.46 — 3.5 (\*)

PORDENONE 6.42 — 11.3 (\*\*\*) — 15.36 — 18.54 — 21.7 — 3.25 (\*)

TREVISO 8.28 — 12.55 (\*\*\*) — 17.7 — 20.59 — 22.29 — 4.53 (\*)

VENEZIA a. 9.20 — 13.50 (\*\*\*) 17.55 — 21.55 — 23.15 — 5.45 (\*)

(\*\*) Sospeso la domenica.  
(\*) Sospeso il lunedì.  
(\*\*\*) Fino a Casarsa.

**VENEZIA - UDINE**

VENEZIA p. 0.20 — 5.10 — 7.25 — 12.3 — 14.40 (\*) — 18.40.

TREVISO 1.20 (\*) — 6.15 — 8.29 — 13.9 — 15.53 (\*) — 19.54.

PORDENONE 2.46 (\*) — 7.50 — 9.55

— 14.29 — 17.33 (\*) — 21.49.

CASARSA 3.10 (\*) — 8.17 — 10.20 — 14.52 — 18.3 (\*) — 22.20.

UDINE a. 4 (\*) — 9.9 — 11.10 — 15.40 — 19 (\*) 23.20.

(\*) Sospeso la domenica.

**Servizi automobilistici**

**FLAIBANO - UDINE**

Flaibano p. ore 7.30

S. Odorico » 7.45

Turrida » 7.55

Rivis » 8.10

Gradisca » 8.20

Sedegliano » 8.30

Pantianico » 8.45

Blessano » 8.55

Udine a. » 9.30

**UDINE - FLAIBANO**

Udine p. ore 16.30

Blessano » 17.10

Pantianico » 17.20

Sedegliano » 17.30

Gradisca » 17.40

Rivis » 17.50

Turrida » 18.05

S. Odorico » 18.15

Flaibano a. » 18.30

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poscolle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

**ARRIVI a UDINE**

Da Pcenia - Latisana 9.15

» Rivignano - Latisana 9.18

» Bertiole - Varmo 8.50

» Galleriano (\*) 13.57

» Talmassons (\*) 14.—

**PARTENZE da UDINE**

Per Pcenia - Latisana 16.10

» Rivignano - Latisana 16.—

» Bertiole - Varmo 16.25

» Galleriano (\*) 11.30

» Talmassons (\*) 11.—

\*\*\*

Attilio Ostuzzi, Direttore responsabile

Visitate prima e vi convincerete  
che gli ottimi acquisti si fanno al

**Mobilificio A. GRIPPA**

UDINE - Via Aquileia 53 A - UDINE

**MOBILI**

d'ogni genere e stile anche staccati a  
Prezzi di assoluta convenienza  
Tappezzerie in genere - Specialità ottomane meccaniche

**SENTENZA**

Il pubblico è il giudice migliore. L'opinione pubblica è la magistratura sovrana. Le sue sentenze sono infallibili. La giurisprudenza più giusta e più duratura è quella che scaturisce dal buon senso popolare.

E il pubblico ha Ditta ENRICO TUROLLA & FIGLI è il più ormai sentenziato; la Ditta ENRICO TUROLLA & FIGLI ricco, il più completo, il più elegante EMPORIO DI MOBILI prodotti dalle celebri maestranze della Brianza riunite in potenti COOPERATIVE. Questi son degni della loro fama secolare. Essi, esposti nel grandioso salone in VIA SAVORGNANA, 28 (Palazzo Schiavi), rappresentano "l'insuperabile", dell'arte mobiliare, per eleganza ed originalità di stile, finitezza di lavorazione, solidità di costruzione. I prezzi sono di fabbrica e realizzano la massima possibile convenienza, mercè la Federazione delle Cooperative fra Falegnami ed Affini della Brianza, che eliminarono incettatori ed intermediari, portando i prodotti direttamente ai consumatori, nel pubblico interesse.

**Stabilimento Tipografico San Paolino**  
**UDINE**

Via TREPPO, N. 1 — Via TREPPO, N. 1

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori Commerciali e di Lusso - Fatture - Memorandum - Intestazioni - Circolari - Registri - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti visita - Lettere mortuarie - Annunci matrimoniali, ecc.

••• MANIFESTI •••

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

Esecuzione accurata - Prezzi modici

**LE INSERZIONI**

ne il Friuli, La Patria de Friuli, Bandiera Bianca, La Gazzetta di Venezia, Il Gazzettino di Venezia, Il Resto del Carlino, Il Secolo, La Stampa, ecc. ecc. e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

**L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**

Filiale in Udine - Via Manin N. 8.